

# Il consiglio di Cevenini: Merola studi da civico

Primarie, l'ex candidato punge la Frascaroli: «Solo io ero inesperto e inadeguato?»

SILVIA BIGNAMI

MAURIZIO Cevenini consegna a Virginio Merola, candidato dei Democratici, la patente di "civico": «Può esserlo, deve cercare voti fuori dal partito». Prosegue la marcia di allontanamento dal Pd dell'ex assessore di Cofferati, che sta organizzando la sua macchina elettorale su due fronti. Da una parte, il comitato centrale: presieduto dal Cev, vi entreranno cento personalità "esterne", tra cui probabilmente l'ex prorettore Roberto Grandi e l'italianista Gian Mario Anselmi. Dall'altra i comitati di quartiere, tutti di stretta osservanza Pd. Tanto che qualcuno già parla di "militarizzazione" pro-Merola degli iscritti.

La strategia a due binari è necessaria all'ex assessore per estendere il suo consenso ai non iscritti. Ne hanno parlato ieri a Roma anche il segretario Pd Stefano Bonaccini e il leader Bersani, decisi a sostenere Merola senza però etichettarlo come candidato ufficiale, anche per evitare "l'effetto Milano" in caso di vittoria della civica Amelia Frascaroli. Una mano in questo senso arriva dal Cev, il più "civico" dei dirigenti Pd, intervistato a *Radio Tau*: «E' l'allargamento del senso che fa il candidato civico. Virginio deve fare il possibile per porsi oltre quei confini. Senza l'angoscia di essere più civico degli altri». Ma Cevenini si toglie anche qualche sassolino dalle scarpe nei confronti dei compa-

gni di partito. Senza nominare la "civica" Amelia Frascaroli (che può vantare solo qualche mese da consigliera comunale), il Cev annota ironicamente a Telecentro che il tema dell'esperienza è sparito dalla campagna elettorale: «Ringrazio chi non mi considerava idoneo a fare il sindaco, perché senza competenze amministrative. Nessuno ora dice a qualcuno: "non può fare il sindaco". Ero l'unico che andava segnalato, evidentemente».

Merola intanto prosegue la sua marcia: oggi sarà, insieme ad Amelia Frascaroli e Benedetto Zacchioli, al primo match a tre nel suo feudo, il quartiere Savena, alle 17,30. E il Pd gli organizza le truppe. Ieri il presidente della direzione Piergiorgio Licciardello si è schierato con l'ex assessore:

«E' il migliore». I segretari di quartiere del Pd sono stati già chiamati da via Rivani a fare campagna per lui. Ma il pressing non smuove i "dissidenti". Ieri l'ex presidente del Santo Stefano (ed ex candidato alle primarie nel 2008) Andrea Forlani ha firmato un appello per la Frascaroli, insieme ad altri cinque iscritti.

Fa discutere infine la proposta lanciata da Merola e Frascaroli sulla pedonalizzazione del centro storico. Dopo Ascom, ieri ha bocciato l'idea il segretario generale della Camst Marco Minella: «Sul traffico nel centro storico continuano le posizioni ideologiche, non supportate da studi e ricerche. Non credo che Merola e la Frascaroli siano esperti del settore. Forse dovrebbero informarsi, per non impoverire ulteriormente il centro».



**EX CANDIDATO**  
Maurizio Cevenini si è ritirato il 25 ottobre dalla corsa alle primarie